

colui che aveva il comando della formazione, questi gli chiedeva di estrarre un documento e di mostrarglielo;

il signor Tinucci aveva appena il tempo di estrarre e mostrare la patente di guida che quello stesso carabiniere senza alcun motivo lo colpiva violentemente alla testa con il calcio della carabina;

caduto a terra veniva ripetutamente colpito da altri militi con manganellate, calci e altri corpi contundenti;

il Tinucci rimaneva accasciato a terra senza accennare alcun gesto di reazione e cercando di proteggersi dai colpi; chiedeva che cessasse il pestaggio e poteva solo udire la voce di quello che era apparentemente il comandante della pattuglia che istigava i militi ad « ammazzarlo senza pietà »;

Tinucci udiva inoltre la voce di un milite che diceva « maresciallo gliene abbiamo date abbastanza »; a questi il « maresciallo » rispondeva incitando a proseguire nelle percosse;

nella persona del presunto maresciallo il signor Tinucci individuava colui che gli aveva chiesto il documento e che lo aveva colpito per primo;

all'episodio assistevano numerose persone abitanti ai numeri civici dal n. 2 al n. 8 della stessa via Montelungo al cui intervento il signor Tinucci deve forse la propria vita;

dagli stabili si levavano infatti voci e urla all'indirizzo dei carabinieri che esprimevano indignazione e protesta per la violenza assolutamente gratuita e ingiustificata;

successivamente il signor Tinucci, sia pure in stato di *shock* e malfermo sulle gambe, riusciva a spostarsi di qualche passo e poteva essere soccorso da alcuni abitanti che lo portavano all'ingresso di uno stabile circostante;

le persone che lo avevano soccorso chiedevano l'intervento di un'autoambulanza della pubblica assistenza che non poteva accedere alla stessa via Montelungo

perché i carabinieri che avevano violentemente colpito il Tinucci ne impedivano il passaggio da via dei Pensieri;

con notevole ritardo l'ambulanza individuando un percorso alternativo di accesso a via Montelungo poteva infine raggiungere il signor Tinucci e accompagnarlo al Pronto soccorso dell'ospedale di Livorno dove ne veniva immediatamente disposto il ricovero nel reparto di neurochirurgia;

a seguito di quest'episodio il signor Daniele Tinucci procedeva tramite un proprio legale di fiducia alla querela supportata da numerose dichiarazioni di testimoni oculari —:

quali iniziative intenda assumere per fare piena luce su questo gravissimo episodio e per accertare le responsabilità di chi si è reso protagonista dell'accaduto.

(4-28334)

---

#### Apposizione di una firma ad una mozione.

La mozione Pagliarini ed altri n. 1-00303, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 14 settembre 1998, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Calzavara.

#### Apposizione di firme a interrogazioni.

L'interrogazione a risposta in Commissione Leccese n. 5-07316, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 7 febbraio 2000, è stata sottoscritta in data 8 febbraio 2000 anche dal deputato Saraca.

L'interrogazione a risposta in Commissione Dalla Chiesa n. 5-07317, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 7 febbraio 2000, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Galletti.

**Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo ed apposizione di firme.**

L'interpellanza Garra n. 2-02148, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 23 dicembre 1999, è stata trasformata in interpellanza urgente ai sensi dell'articolo 138-bis del Regolamento e come tale sottoscritta dai seguenti deputati indicati in calce al testo che si ripubblica di seguito:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere - premesso che:

*La Sicilia* del 22 dicembre 1999, ossia il giornale che viene stampato nella città di Catania, della quale il neo Ministro dell'interno Enzo Bianco è stato sindaco dal 1993, reca una notizia che è purtroppo nota a tutti gli operatori economici etnesi (la notizia è la seguente « Il racket è più vivo che mai »);

sono arcinote le dichiarazioni che da tempo il sindaco Bianco rilascia e che esaltano il risanamento della città anche e soprattutto dal versante dell'ordine pubblico, dichiarazioni che non collimano con le valutazioni della locale questura e del comando provinciale dell'arma dei carabinieri;

bisogna chiedersi se il terz'ultimo posto ricoperto da Catania nella graduatoria della qualità della vita dei catanesi non sia esso stesso un indice gravissimo del volare tutt'altro che alto del sindaco Bianco oggi chiamato a Ministro dell'interno -:

se e quali siano le valutazioni del Governo sul fatto della pesante presenza a Catania di organizzazioni criminali che

vessano i cittadini con la richiesta del pizzo e con le rappresaglie dei più gravi reati contro le persone e contro il patrimonio.

(2-02148) « Garra, Aleffi, Amato, Aprea, Vincenzo Bianchi, Donato Bruno, Nuccio Carrara, Colletti, Colucci, Conte, Cosentino, Cuccu, De Ghislanzoni Cardoli, Dell'Elce, D'Ippolito, Frau, Gazzara, Giovine, Lo Jucco, Maiolo, Marino, Melograni, Palmizio, Possa, Rossetto, Alessandro Rubino, Scaltritti, Scarpa Bonazza Buora, Sestini, Valducci, Vitali, Armosino, Baiamonte, Bergamo, Cascio, Collavini, De Luca, Del Barone, Di Comite, Di Luca, Filocamo, Floresta, Fratta Pasini, Giudice, Lavagnini, Leone, Lo Porto, Mammola, Masiero, Massidda, Migliori, Misuraca, Niccolini, Palumbo, Paolone, Paroli, Prestigiaco, Radice, Rallo, Riccio, Rosso, Santori, Saponara, Simeone, Stradella, Tadorelli, Tringali ».

**Trasformazione e sottoscrizione di un atto del sindacato ispettivo.**

L'interpellanza Volontè ed altri n. 2-02224, già pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta dell'8 febbraio 2000, è stata trasformata in interpellanza urgente ai sensi dell'articolo 138-bis del Regolamento e come tale sottoscritta anche dal deputato Paissan, a nome del gruppo Misto.